



Corso di formazione “Senior Service Worker”

Fare rete nelle strutture di comunità per gli anziani

Metodi di analisi dello spazio sociale

2014-1-CZ01-KA202-002058

3. Metodi di analisi dello spazio sociale

L'ambiente familiare e l'ambiente circostante sono molto importanti per la qualità della vita in età avanzata. Pertanto l'analisi dello spazio sociale si concentra sulla comunità locale, il distretto, lo spazio di vita degli anziani. L'idea fondamentale dell'approccio socio-spaziale è quella di enfatizzare lo spazio sociale come area in cui sono collegate due prospettive (doppia struttura): da un lato le condizioni materiali e obiettive e le strutture di vita in una certa area e, dall'altra, la prospettiva soggettiva degli abitanti e degli utenti del servizio nel loro habitat. L'analisi spaziale sociale segue questioni centrali riguardanti gli anziani (ad esempio): ci sono luoghi di incontro speciali per gli anziani? Quali punti di incontro sono molto attraenti per incontrarsi? Questi luoghi di incontro sono facilmente accessibili per gli anziani? Vi sono ostacoli e barriere che impediscono la partecipazione degli anziani nello spazio sociale?

Gli spazi sociali sono analizzati in una forma di ricerca pratica che viene svolta da operatori del servizio sociale o senior service worker o in collaborazione tra professionisti e ricercatori. Di solito l'analisi dello spazio sociale si basa su una combinazione di metodi di ricerca quantitativi e qualitativi. Per il nostro soggetto approcci qualitativi sono pertinenti perché sono idonei a identificare le impressioni soggettive e il mondo degli anziani nel loro spazio sociale. Questa unità si concentra sui metodi migliori per l'analisi degli spazi sociali e della vita individuale.

3.1. Procedura e metodi di diagnostica sociale

3.1.1. Spazio sociale

L'analisi dello spazio sociale nelle reti è considerata "aspetto sociale". Ha bisogno di "concentrarsi sull'interazione interattiva e relazionale tra individui e struttura sociale" (Spatschek / Wolf-Ostermann 2016). Nell'ambito della rete basata sulla comunità, l'analisi dello spazio sociale consente di trovare una comprensione più ampia della situazione di vita del gruppo di destinazione e del loro ambiente (Spatschek 2013). Spatschek spiega che il contesto scientifico dell'analisi socio-spaziale è radicato nel "paradigma critico-ermeneutico dell'orientamento" quotidiano "o" mondo di vita ". Egli sottolinea che lo sviluppo umano è un

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione europea.

Questa comunicazione riflette solo le opinioni dell'autore e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute in essa



"processo di interdipendenza tra i singoli mondi della vita e le influenze dei sistemi pubblici" (Spatschek 2013).

Nella letteratura scientifica il concetto di spazi sociali viene descritto come "organizzazioni relazionali degli esseri umani e dei beni materiali in determinati luoghi sempre dinamici e mutevoli" (Spatschek / Wolf-Ostermann 2016). Lo spazio sociale è quello che gli abitanti di un'esperienza sociale, percepiscono e progettano. Di solito le loro prospettive e interpretazioni differiscono significativamente.

Klaus Dörner, famoso medico e psichiatra in Germania, usa la frase "il terzo spazio sociale" e lo descrive come vicinato, distretto, quartiere, comunità di villaggi (Dörner 2012). Questo cosiddetto "Wir-Raum" ha da 1000 a 10.000 abitanti ed è l'unico luogo dove i professionisti e i cittadini possono sincronizzare i loro servizi ("Mix di servizi"). Questo spazio sociale è il luogo "dove appartengo", dove qualcuno vuole vivere fino a quando non muore.

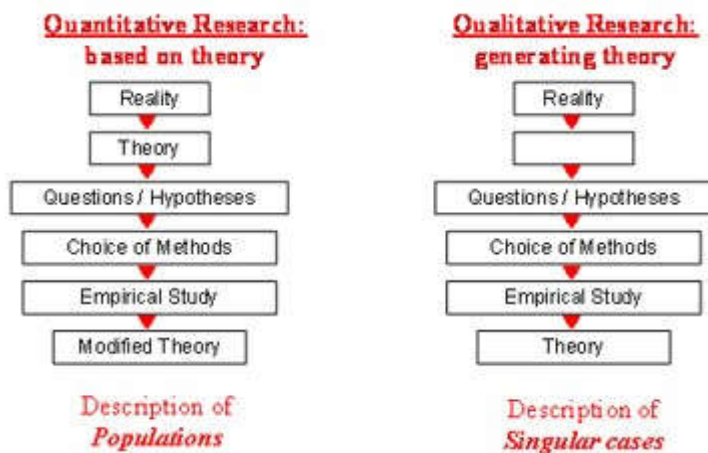
La rete negli spazi sociali ha l'obiettivo di costruire e promuovere la cooperazione sostenibile tra tutti gli attori locali e le parti interessate. Vari corpi e strutture dello spazio sociale sono collegati tra loro, le risorse e le competenze sono concentrate e in bundle. La rete è rafforzata se la cooperazione è supra-istituzionale, inter-professionale e coinvolge anche volontari. I contatti particolarmente personali tra i partner possono portare vantaggi perché le risorse possono essere utilizzate direttamente.

3.1.2. Analisi dello spazio sociale

L'idea fondamentale dell'approccio socio-spaziale è quella di enfatizzare lo spazio sociale come area in cui sono collegate due prospettive (doppia struttura). La prospettiva top-down mette a fuoco le condizioni materiali e obiettivi e i quadri di vita in una certa area ("prospettiva socio-geografica e infrastrutturale"). D'altra parte c'è la prospettiva dal basso verso l'alto, la prospettiva soggettiva degli abitanti e degli utenti del servizio nel loro mondo di vita. "Il paradigma socio-spaziale segue una prospettiva interattiva che cerca di concentrarsi sul collegamento reciproco di queste due dimensioni" (Spatschek / Wolf-Ostermann 2016).

Gli spazi sociali sono analizzati in una forma di ricerca pratica che viene svolta da operatori del servizio sociale o dai senior service worker o in collaborazione tra professionisti e

ricercatori. Di solito l'analisi dello spazio sociale in base a una miscela di metodi di ricerca quantitativi e qualitativi.



Reference: Spatschek/Wolf-Ostermann 2016

Per il nostro soggetto gli approcci qualitativi sono rilevanti perché sono adatti ad identificare le impressioni soggettive e il mondo della vita degli anziani nel loro spazio sociale.

La prospettiva soggettiva speciale

La rete efficace si basa sull'analisi dello spazio sociale. In particolare nel lavoro in comunità con gli anziani la particolare prospettiva soggettiva è veramente importante. Questa prospettiva bottom-up aiuta a comprendere la loro vita quotidiana, il loro mondo di vita. Le ricerche dimostrano la stretta interdipendenza della partecipazione e della qualità della vita nello spazio sociale. E' ovvio che per la qualità della vita in età anziana l'ambiente quotidiano e l'ambiente familiare sono molto importanti. La maggior parte degli anziani desidera trascorrere una vita indipendente il più a lungo possibile. Essi sono alla ricerca di servizi che permettono loro di vivere a casa e nel quartiere dove hanno trascorso la loro vita precedente. Il Senior Service Worker ha il compito di concentrarsi su questa particolare prospettiva degli anziani. I Senior Service worker sono le persone chiave per l'analisi dello spazio sociale. Il loro compito è quello di valutare se le strutture di una rete sono orientate alle loro esigenze, che i servizi devono essere offerti per ridurre le lacune di salute nel trimestre. Il Senior Worker ha bisogno di conoscenze, competenze e abilità per svolgere questa analisi spaziale sociale. Usano sistematicamente i risultati della loro analisi sociale per la rete.

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione europea.
Questa comunicazione riflette solo le opinioni dell'autore e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute in essa

Contribuiscono alla loro conoscenza professionale e alle varie esperienze con gli anziani e sono in grado di accedere alle proprie risorse e bisogni per gestire la vita quotidiana e sono esperti di servizi e partner competenti nel quartiere.

3.1.3. Diagnosi sociale

L'obiettivo dell'analisi dello spazio sociale è "scoprire, analizzare e modellare gli spazi sociali per creare condizioni sociali che consentano processi di sviluppo sociale" (Spatschek / Wolf-Ostermann 2016). L'analisi spaziale sociale nel networking con gli anziani segue questioni centrali riguardanti il loro mondo di vita (ad esempio):

Dove si incontrano gli anziani nel quartiere?

- Ci sono luoghi di incontro speciali per gli anziani?
- Quali punti di incontro sono estremamente attraenti per incontrarsi?
- Questi luoghi di incontro sono facilmente accessibili agli anziani?
- Ci sono ostacoli e barriere che impediscono la partecipazione degli anziani nello spazio sociale?

L'analisi dello spazio sociale si concentra su aspetti individuali (caso-correlati), ma anche su aspetti generali (attraverso singoli casi). Sulla base dei risultati dell'analisi spaziale sociale, il Senior Service worker è in grado di individuare le risorse personali interne degli anziani (ad es. consultazione medica, eventuale accompagnamento da nipoti) e delle risorse esterne (ad es. servizio di consegna da parte di un negozio di alimentari nel quartiere).

Esempio

Un anziano di 75 anni, che ha vissuto gran parte della sua vita nel quartiere, ha una chiacchierata con il Senior Service Workers sui tempi passati. Dice che fin dall'infanzia la sua famiglia ha acquistato qualsiasi cibo in un piccolo negozio nel quartiere. Conosce il proprietario fin dalla sua infanzia. Cinque anni fa il proprietario ha consegnato il negozio a suo figlio e ora consegna gli articoli ordinati in bicicletta alla casa dei clienti. "Di solito", dice il vecchio, "beviamo una tazza di caffè e un liquore e ci facciamo una chiacchierata in cucina". Questo esempio mostra che i metodi utilizzati per l'analisi spaziale sociale sono anche strumenti per migliorare il lavoro pratico di assistenza per gli anziani. Per la qualità della vita nel quartiere questo servizio di consegna è importante perché aiuta a mantenere la vita indipendente per gli anziani e promuove anche il contatto sociale tra gli abitanti.

I principi

I concetti e i metodi dell'analisi dello spazio sociale si basano su concetti di gestione dei casi e della cura. Caratteristica di questo approccio è concentrarsi sulle risorse e sui contesti di aiuto e servizi basati sul mondo della vita (famiglia, parenti, vicinato e reti sociali).

Gli esperti discutono alcuni principi rilevanti per il lavoro sociale che sono anche importanti per l'analisi dello spazio sociale:

- Sostegno e promozione dell'acquisizione
- Empowerment
- Sostegno e promozione su iniziativa e auto-aiuto
- Orientamento sulle risorse
- Cooperazione e coordinamento di varie offerte
- Partecipazione

Il Senior Service Worker svolge l'analisi dello spazio sociale basata su questi principi e sceglie metodi che sono pertinenti per le reti basate sulla comunità con gli anziani. Le esperienze pratiche mostrano che gli approcci qualitativi sono idonei all'analisi degli spazi sociali e della vita individuale. Nei seguenti passaggi sono descritte le caratteristiche e alcuni metodi qualitativi selezionati.

Temi di riflessione: Qual è l'idea chiave dell'analisi dello spazio sociale? Perché questo approccio è importante per i Senior Service Workers? Spiega i tuoi argomenti.

3.2. Metodi selezionati di analisi dello spazio sociale

L'analisi dello spazio sociale funziona come una ricerca pratica. È stata sviluppata una vasta gamma di metodi di spazio sociale (Deinet 2009; Krisch 2008). I metodi sono basati sul contesto della ricerca qualitativa. Lavorano con interviste strutturate e osservazioni partecipative e si concentrano sulle impressioni soggettive degli abitanti e del loro mondo di vita. La caratteristica principale di questi metodi è affrontare direttamente gli anziani - nella loro vita quotidiana e trattarli come esperti del loro mondo di vita. I metodi sono a

bassasoglia e usano elementi stimolanti e incoraggianti. I seguenti metodi sono adatti per il networking basato sulla comunità con gli anziani e possono essere realizzati senza molto sforzo (Spatschek / Wolf-Ostermann 2016):

- Passeggiate strutturate della città
- Interviste qualitative con le persone chiave
- Metodo dell'ago
- Griglie del gruppo di pari
- Mappe soggettive
- Auto-fotografia
- Budget temporali
- Intervista sulle istituzioni
- Eco-map / Mappa delle risorse

Informazioni più dettagliate sui metodi che si trovano nella collezione di Deinet e Krisch (Deinet 2009; Krisch 2008).

Nel passaggio seguente vengono descritti i metodi "Metodo dell'ago", "Camminate urbane strutturate" e "Eco-map" / "Mappa delle risorse" perché sono ben dimostrate nell'analisi dello spazio sociale con gli anziani (best practice).

3.2.1. Metodo Needle (degli aghi)

" Il metodo Needle dà una visualizzazione a vol d'uccello dei luoghi in un quartiere che sono frequentati dagli abitanti (Spatschek / Wolf-Ostermann 2016). Gli abitanti sono invitati a fissare aghi su una mappa del distretto o una sezione di una mappa della città. Utilizzano aghi con diversi colori per contrassegnare il loro punto scelto con determinati criteri come "buoni", "cattivi", ecc. Il metodo dell'ago è simile al "vol d'uccello" che mostra il significato di luoghi speciali, ad es. luoghi popolari per gli anziani (caffetteria, bar, parchi), luoghi non amati (stazione ferroviaria) o luoghi che non sono mai frequentati (Internet Café). I risultati sono presentati in una mappa, vengono confrontati, discussi e valutati in diversi gruppi. Questo metodo non può essere utilizzato per informazioni dettagliate sulla qualità di questi luoghi contrassegnati (ad esempio se il centro è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici). "Una

caratteristica interessante di questo metodo è la chiara visualizzazione e l'attivazione diretta di persone che possono essere rapidamente coinvolte nel passaggio" (Spatschek / Wolf-Ostermann 2016).



Il metodo ago -Ref: Deinet / Krisch 2009

Il metodo Needle può essere utilizzato anche in una versione mobile se le mappe degli aghi sono fissate su piccole tavole di polistirolo e vengono trasportate. La soluzione software topografica come Google Maps o Google Earth offre nuove possibilità (Spatschek / Wolf-Ostermann 2016). Di solito il metodo Needle viene utilizzato all'inizio dell'analisi spaziale. Stimola gli abitanti a parlare dei loro luoghi preferiti, degli ex luoghi di incontro, della loro vita quotidiana nel quartiere. Sulla base dei risultati un gruppo può fare una passeggiata nel quartiere e continuare l'analisi dello spazio sociale con una "passeggiata strutturata della città".

Riflessione: *Utilizzare il metodo dell'ago e creare una mappa del vostro quartiere. Domande importanti sono: dove sono i luoghi preferiti per incontrare gli amici? Quali sono i luoghi in cui preferisci soggiornare? Quali sono i luoghi che non ti piacerebbe rimanere? Perché? Quale posto vorresti visitare? Quale posto ricorda i tempi precedenti (infanzia, giovinezza, ecc.)?*

3.2.2. Passeggiate cittadine strutturate

Le passeggiate strutturate della città sono uno dei più famosi metodi dello spazio sociale. Esistono due forme di passeggiate strutturate della città:

1. Tipo uno è un'osservazione dei ricercatori o dei professionisti di lavoro sociale che "cercano di saperne di più su uno spazio sociale attraverso una collezione di impressioni e di percezioni acquisite nell'esperienza diretta sul campo" (Spatschek / Wolf-Ostermann 2016). Si concentrano sugli aspetti atmosferici e sull'interazione sociale, percorrono strade fisse e utilizzano note e manuali per ottenere una "maggiore densità di osservazione". Il contatto con gli abitanti è di importanza secondaria.

2. Il tipo due è una forma speciale in cui la passeggiata cittadina viene eseguita con gli abitanti per sperimentare le loro impressioni sul vivere in spazi concreti. Questa passeggiata può esplorare "luoghi e storie nascoste" (Spatschek 2013).

Le esperienze mostrano che una combinazione di entrambi i tipi è utile. Spesso la passeggiata strutturata della città viene eseguita in due fasi: dopo la passeggiata dei professionisti segue la passeggiata con gli abitanti. "Per raggiungere un quadro multiplo e completo, è importante scoprire uno spazio con diversi gruppi e imparare dalle loro diverse esperienze" (Spatschek / Wolf-Ostermann 2016).

Le osservazioni e le impressioni sono documentate in parallelo con foto e registrazione. Il Senior Service Worker deve considerare che a volte gli anziani hanno bisogno di sostegno per fare la documentazione; una delle squadre potrebbe assumersi il compito. La figura seguente mostra come le impressioni soggettive di un utente della sedia a rotelle sono documentate in modo rappresentativo.



Passeggiata strutturata della città.*Ref: Wittekopf/Noack*

"L'asfalto stradale è irregolare "

"Le automobili stanno attraversando il tunnel"

2015

Riflessione: Immagina di lavorare in un servizio di assistenza infermieristica in un quartiere dove vivono molti anziani con mobilità ridotta. Cosa si tiene conto se si esegue una "passeggiata urbana strutturata" con gli abitanti?

3.2.3. Eco-map / Mappa delle risorse

Il metodo Eco-mappa / Mappa delle risorse di relazione è ben noto, nell'approccio tedesco, all'analisi dello spazio sociale. Il principale ambito di applicazione è il lavoro sociale dei giovani (Früchtel 2014). Ci sono anche esperienze nel contesto del lavoro basato sulla comunità con gli anziani, in particolare nel lavoro sociale con anziani affetti da demenza (ILAC 2009). Il metodo è stato introdotto negli anni settanta come una valutazione per le famiglie nel sistema di assistenza infantile (Harold / Mercier / Colarossi 1997). L'Eco-mappa simula un modello di sistema ecologico e mette in evidenza le connessioni tra una famiglia e il suo ambiente. Il metodo si focalizza sul rapporto sociale di una persona e l'identificazione delle risorse in questa singola rete. Eco-mapping utilizza una mappa con 8 campi ("8 FelderKarte"), le diverse sezioni rappresentano una parte della vita quotidiana (Früchtel 2014):

1. Famiglia
2. Parentela
3. Compagni di classi /Colleghi
4. Vicini
5. Amici
6. Associazioni/Club/Iniziative
7. Professionisti
8. Altri

ECO-map. Reference: Budde/Früchtel (2009)



Ogni persona nei diversi settori è identificata come una risorsa che può essere utile. Il primo passo di Eco-mapping è quello di fare alcune domande per trovare risorse individuali (Früchtel 2014). Le domande pertinenti sono (ad esempio):

- C'è chi a cui puoi chiedere se hai bisogno di consulenza? Chi?
- C'è qualcuno che puoi visitare in qualsiasi momento? Chi?
- Chi erano i tuoi amici al tempo della scuola?
- Hai ancora contatto con i tuoi amici della scuola?

Il secondo passo è quello di progettare una mappa delle risorse basate su queste informazioni. Ogni persona rilevata nella mappa ha il ruolo di una risorsa. Ogni esperienza, ogni conoscenza, ogni abilità particolare, ogni hobby di una persona è progettata per essere utile nella singola rete: uno zio che sa riparare un'auto, una nonna che sa usare una macchina da cucire, un vicino che sa usare i mezzi di comunicazione sociale - tutti questi sono risorse preziose per la vita quotidiana o per risolvere problemi in futuro (ad esempio in caso di malattia).

Le mappe delle risorse sono progettate in diversi stili perché non ci sono regole di documentazione. La figura seguente mostra la mappa delle risorse di un adolescente.

- Luogo dove vivevano, residenza (risorse di mobilità)
- Professione, occupazione, istruzione (risorse di conoscenza, abilità, competenze, contatti e connessioni)
- Hobby
- Rapporti con persone importanti o con autorità responsabili (risorse di contatti e connessioni)
- Crisi personali che vengono acquisite (esperienza di vita, competenze personali, resilienza)
- Risultati della vita privata, successo professionale (risorse di attitudine)
- Attrezzature speciali (auto, alloggio, giardino, dispositivi, utensili).
- Abilità e atteggiamenti speciali

Se i SSW usano questo metodo, devono assicurare che il dialogo abbia un carattere aperto e apprezzabile e che motivi gli anziani a parlare. Tutte le loro singole narrazioni hanno il carattere dei tesori. Il metodo li stimola a fare un grande "viaggio di scoperta", una specie di "spedizione esplorativa" personale. Le esperienze pratiche mostrano che gli anziani sono veramente orgogliosi della loro "mappa del tesoro", lo portano a casa ea volte ne parlano con gli altri.

Conclusione

I metodi illustrati dell'analisi dello spazio sociale sono una parte sostanziale e integrale del networking in ambienti basati sulla comunità per gli anziani. Essi aprono le possibilità di partecipazione e promuovono l'empowerment degli anziani nel loro mondo di vita. Gli anziani sono attivamente coinvolti come "esperti" e contribuiscono alle loro esperienze, prospettive e idee per sviluppare e cambiare il trimestre. I metodi inoltre promuovono la comunicazione, il contatto e la messa in rete di tutti gli abitanti in ambito di comunità in generale. Il Senior-Service-Worker utilizza i risultati dell'analisi spaziale sociale come base per svolgere i propri compiti fondamentali come "Radar", "Pilot" e "Joker" in rete basata sulla comunità.



Letteratura di studio

Budde, W./Früchtel, F. (2009): Eco-Maps und Genogramme als Netzwerkperspektive.

<http://www.sozialraum.de/eco-maps-und-genogramme-als-netzwerkperspektive.php>

14.07.2016

Deinet, U. (2009) (ed.): Methodenbuch Sozialraum. Wiesbaden.

Deinet, U./Krisch, R. (2009): Nadelmethode.

<http://www.sozialraum.de/nadelmethode.php> <http://www.sozialraum.de/nadelmethode.php>

14.07.2016

Dörner, K. (2012): Leben und sterben, wo ich hingehöre: Dritter Sozialraum und neues Hilfesystem. Neumünster

Früchtel, F. (2014): „Raum ist Beziehung“. Sozialraumorientierung und unterstützte Beschäftigung.

Themenheft 3 der Bundesarbeitsgemeinschaft für Unterstützte Beschäftigung. V.

<http://docplayer.org/8468811-Themenheft-3-raum-ist-beziehung-fachkompetenz-unterstuetzte-beschaeftigung-sozialraumorientierung-und-unterstuetzte-beschaeftigung.html>
<http://docplayer.org/8468811-Themenheft-3-raum-ist-beziehung-fachkompetenz-unterstuetzte-beschaeftigung-sozialraumorientierung-und-unterstuetzte-beschaeftigung.html>

14.07.2016

Harold, R./Mercier, L./Colarossi, L. (1997): Eco Maps: A tool to Bridge the Practice-Research Gap.

<http://www.scholarworks.wmich.edu/cgi/viewcontent.cgi?article=2449>
<http://www.scholarworks.wmich.edu/cgi/viewcontent.cgi?article=2449> 08.09.2016

ILAC Interactive Learning and caring in community ilac (2009): ...”I prefer to go to the bakery on my own...Curriculum for community based care for people with dementia. Leonardo da Vinci Project 2007-2009. Bremen

Krisch, R. (2009): SozialräumlicheMethodik der Jugendarbeit: AktivierendeZugänge und praxisleitendeVerfahren. Weinheim

Spatschek, C. (2013): How to carry out socio-spatial Analyses – research design and methods. ERIS Web Journal 2/2013. <http://periodika.osu.cz/eris/dok/2013-02/4-spatscheck-carry-out-socio-spatial-analyses.pdf>, 05.09.2016

Spatscheck, C./Wolf-Ostermann, K. (2016): The Socio-Spatial Paradigm in Social Work. <http://www.sozialraum.de/the-socio-spatial-paradigm-in-social-work.php>, 17.08.2016

Spatschek, C. (2009): Methoden der Sozialraum- und LebensweltanalyseimKontext der Theorie- und

Methodendiskussion der SozialenArbeit, <http://www.sozialraum.de/spatscheck-theorie-und-methodendiskussion.php>
<http://www.sozialraum.de/spatscheck-theorie-und-methodendiskussion.php> 05.07.2016



Van Rießen, A./Bleck, C. (2013): Zugänge zu ‚Möglichkeitsräumen für Partizipation‘ im Quartier? <http://www.sozialraum.de/zugaenge-zu-moeglichkeitsraeumen-fuer-partizipation-im-quartier.php>, 06.07.2016

Wittekopf, G./Noack, M. (2015): Form follows Function: Stadteilerkundung im Rollstuhl und Stadtteilbegehung Indoor als Varianten der Stadtteilbegehung.
<http://www.sozialraum.de/form-follows>
<http://www.sozialraum.de/form-follows-function.php> 05.07.2016